

Facoltà di: Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia – Farmacia e Medicina

Roma, 23 aprile 2024

VERBALE DELL'INCONTRO "FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO-FORMATIVE" PER I CdS DELLA CLASSE I (INFERMIERISTICA/OSTETRICA) DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA 2024/2025

Sono presenti per l'Ateneo:

Prof.	Alberto	Signore
Prof.	Antonio	Angeloni
Prof.ssa	Donatella	Valente
Prof.ssa	Maria	De Giusti
Prof.	Vincenzo	Visco
Prof.ssa	Ricciarda	Galandrini
Prof.ssa	Iolanda	Santino
Dott.	Federico Matteo	Sacco

Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali e delle commissioni di albo:

Nome	Cognome	Commissione d'albo
Federica	Cucchiarelli	Infermieri Latina
Paolo	Masi	OPI Frosinone
Francesco	Scerbo	OPI Roma
Maria Cristina	Magnocavallo	OPI Molise
Romina	Sezzatini	Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Sono inoltre presenti i manager didattici delle Facoltà:

Cinzia	Castellani
Daniela	Roncone
Vincenzo	Mancino

La riunione ha inizio alle ore 09:52 e il Prof. Antonio Angeloni referente della Classe I ringrazia la Prof.ssa Donatella Valente i manager didattici delle tre Facoltà di Medicina ed i colleghi presenti delle Classi successive. Introduce le slides che riportano i dati di soddisfazione ed occupazione dei laureati dei cds di Infermieristica ed Ostetricia.

Presenta brevemente l'offerta formativa relativa all'A.A 2023-2024, specificando che la stessa per l'A.A 2024-2025 è ancora in via di definizione, costituita da 21 corsi di studio, 83 sedi tra Lazio e Molise e Master di I e II livello.

Viene poi evidenziato il calo di accessi ai test di ingresso per i cds della Classe I che passano dai 5847 dell'A.A 2022-2023 ai 4942 dell'A.A 2024-2025. Questo calo rende necessaria una riflessione e l'attuazione di strategie per rendere i cds di Classe I più appetibili.

Vengono poi presentati i dati dell'indagine AlmaLaura relativi ai laureati del 2021: l'età media dei laureati in Infermieristica è 25 anni mentre dei laureati in Ostetricia è 23 anni; il 66% degli infermieri si laurea in corso contro il 59% dei laureati in ostetricia.

Per quanto riguarda i dati di soddisfazione, l'88% dei laureati in Infermieristica esprime soddisfazione per il corso contro l'87% dei laureati in Ostetricia. Il 70% degli infermieri si isriverebbe di nuovo allo stesso ateneo contro il 46% degli studenti di Ostetricia. Il 100% degli infermieri intende proseguire gli studi contro l'81% degli studenti di Ostetricia.

Per quanto riguarda i dati di occupazione l'80 % degli infermieri lavora mentre il 6,7 % è in cerca di occupazione, contro il 72 % dei laureati in ostetricia che sono occupati mentre 25 % è in cerca di occupazione.

Alle 10:07 il Prof. Angeloni passa la parola al Rappresentante dell'OPI di Roma Dott. Francesco Scerbo il quale ringrazia per l'invito sottolineando l'importanza di Sapienza nella formazione di figure Professionali quali Infermieri ed Ostetriche.

Il Dott. Scerbo evidenzia come il calo di domande ai test di accesso ai cds di Classe I di Sapienza sia in buona parte da ricondursi all'istituzione di molti nuovi corsi di Laurea in Infermieristica principalmente nelle regioni del Sud; ciò ha reso più semplice e meno costoso per molti studenti tentare il test direttamente nelle proprie regioni di origine piuttosto che venire a Roma come fuori sede; ritiene inoltre che anche il calo demografico abbia contribuito a tale diminuzione a livello nazionale.

Alla luce di ciò il Dott. Scerbo sottolinea come il corso di Infermieristica sia ancora un corso attrattivo ma che tale attrattività può essere incrementata oltre che con un'offerta formativa sempre più efficace anche con adeguamenti salariali e contrattuali che tengano il passo con i livelli retributivi offerti ai laureati nei paesi esteri. Il Dott. Scerbo ringrazia e passa la parola al Prof. Vincenzo Visco il quale chiede ai rappresentanti degli Ordini presenti se lo sviluppo di una maggiore territorialità possa aumentare l'attrattività dei cds di Classe I mediante la creazione, ad esempio, di figure in grado di svolgere attività domiciliari. Sottolinea inoltre come la riduzione di iscritti ai test di ingresso ai cds di Classe I vada di pari passo con la riduzione degli studenti Diplomati.

Il Dott. Scerbo risponde che l'ordine sta collaborando e lavorando intensamente con la Regione Lazio per incrementare la territorialità della figura dell'infermiere, così come nel D.M 77

Sottolinea inoltre come l'OPI di Roma spinga sempre più affinché i laureati in Infermieristica intraprendano un percorso magistrale che garantirebbe una migliore retribuzione.

Prende la parola la Dott.ssa Maria Cristina Magnocavallo, come rappresentante dell'ordine di Isernia e Campobasso, ringraziando per l'invito. Sottolinea come l'attività dell'infermiere si svolga non solo nelle strutture ospedaliere, ma sempre più sul territorio. Suggerisce che dovrebbe essere rivalutata l'attività di Tirocinio nell'ottica della territorialità.

Riferisce che in Molise si laureano in Infermieristica principalmente studenti di regioni limitrofe per cui evidenzia la necessità a svolgere eventi informativi nelle scuole molisane per aumentare l'attrattività di tali corsi anche per gli studenti del molise.

Prende la Parola il Prof. Angeloni che ringrazia gli ordini per gli spunti forniti ai fini di migliorare l'offerta formativa. Sottolinea però la difficoltà di definire nuovi percorsi di tutoraggio per gli studenti indirizzati verso i nuovi setting riabilitativi e domiciliari. Tale difficoltà nasce dal fatto che i laureandi in infermieristica sono in numero molto elevato e non è semplice trovare un adeguato numero di strutture che possano accogliere il laureando nel suo percorso di tirocinio rivolto all'assistenza domiciliare.

Il Prof. Antonio Angeloni conclude la prolusione dicendo che porterà all'attenzione dei presidi delle Facoltà le osservazioni fatte, ringrazia gli ordini professionale e tutti i partecipanti.

La riunione si conclude alle 10:42